QS

Data: 07.08.2021 Pag.: 10
Size: 294 cm2 AVE: € 83790.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



La voce del volley

«Arrivare al 50 per cento è l'unica soluzione»

Portavoce del malcontento delle società è Alessandra Marzari, presidente della Vero Volley Monza

MILANO

La Lega Volley femminile e molti club ritengono altamente insufficiente la decisione del governo di aprire gli impianti solo al 35% della loro capienza. «La nostra richiesta al Governo, effettuata tramite la Lega Volley, di permettere di aprire i palazzetti al 50% della capienza - dice Alessandra Mazzari, presidente del Vero Volley Monza -, ritengo sia più che lecita, considerando anche che chiunque entrerà nelle arene dovrà avere il Green Pass. Il 35% a mio avviso è veramente troppo poco, dobbiamo riuscire ad ottenere di più, di tempo ce ne è per portare la capienza a quel 50% tanto auspicato. Credo e spero che questa norma sia interlocutoria e che prima del via dei campionati (previsto ad inizio ottobre) si possa arrivare ad avere la metà del pubblico nei palazzetti. Me lo auguro proprio». Molto dura la posizione della Lega Volley che per bocca del presidente Mauro Fabris ha definito questa norma «ingiusta, ingiustificata e iniqua». Il presidente non le ha mandate a dire. «Ingiusta perchè tratta gli sport indoor in maniera diversa dal calcio e da altre attività e, sinceramente, non se ne capisce il perchè dato che il Green Pass viente utilizzato per autorizzare il rimpimento, ad esempio, di ristoranti al 100%, dei treni all'80% e degli stadi al 50%. Ingiustificata perchè il Governo dovrebbe spiegare come ad esempio, controllare il rispetto delle norme sanitarie per l'entrata e l'uscita di 35mila spettatori a San Siro e questo non possa essere valido per l'accesso a strutture, come gli impianti indoor, dove l'afflusso e il deflusso degli spettatori e il controllo del rispetto delle norme sanitarie è sicuramente più semplice. Infine, iniqua perché deve essere assolutamente cancellato il limite del 35%, in modo da consentire alle società di vertice della pallavolo femminile italiana, dopo due anni di sacrifici enormi per mantenere in vita i nostri campionati riuscendo al tempo stesso a vincere quanto c'era da vincere in Europa e nel Mondo, di poter tornare a contare sul pieno sostegno di sponsor e appassionati". Delusione anche in casa della Bergamo 1991. «Secondo noi questo provvedimento è totalmente insufficiente - dice il team manager del team orobico Andrea Veneziani -. Avere solo il 35% di pubblico vuol dire mettere nuovamente in croce le società sportive, in primis perchè avranno ovviamente degli incassi inferiori ma anche perchè avranno meno appeal sugli sponsor. E' un peccato, così rischiamo di partire col freno a mano tirato. Se per entrare nei palazzetti ci vuole il Green Pass, mi chiedo come mai non si lasci a tutti la possibilità di ospitare il 50% di pubblico. E' incomprensibile». Posizione di attesa per la Unet E-Work di Busto Arsizio che «vuole riflettere bene prima di prendere qualsiasi decisione».

Fulvio D'Eri



Alessandra Marzari, al centro, coi ragazzi della formazione maschile di Monza

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

GAZZETTA DI MODENA

Data: 07.08.2021 Pag.: 34
Size: 76 cm2 AVE: € 760.00
Tiratura: 9678
Diffusione: 7043
Lettori: 109000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

LA DECISIONE

Apertura palasport: il Governo sale solo al 35% di presenze

Richieste rimaste parzialmente inascoltate: nulla da fare pugno duro del Governo che vieta la riapertura anche solo al 50% dei palazzetti al pubblico nonostante l'utilizzo del "Green pass". Una botta durissima per chi, come pallavolo e pallacanestro contavano finalmente nel contributo dei loro tifosi dopo aver vissuto una stagione 2019/2020 da incubo e giocata tutta in vere e proprie cattedrali nel deserto. Invece, dall'incontro con il sottosegretario allo sport Valentina Vezzali non sono arrivate le notizie in cui tanti speravano. Un piccolo passo in avanti, rispetto al 25% annunciato qualche settimana fa c'è stato, visto che le presenze saranno invece del 35%, ma siamo ancora lontanissimi dalle speranze delle società

«La decisione del Governo di aprire solo al 35% la capienza degli impianti indoor è ingiusta, ingiustificata ed iniqua – dice Mauro Fabris presidente della Lega Pallavolo Femminile commentando il provvedimento annunciato dal Consiglio dei Ministri – Chiediamo perciò al Parlamento in sede di conversione del Decreto emanato l'altro ieri dal Governo, di modificare tali norme ingiuste, ingiustificate e inique».

Il Sole 24 ORE

Data: 07.08.2021 Pag.: 8
Size: 467 cm2 AVE: € 61177.00
Tiratura: 91744
Diffusione: 138603
Lettori: 713000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Tokyo 2020, nell'Italia del record di medaglie gli sport di squadra provano a salvare i bilanci

Marco Bellinazzo

Spedizione da primato

Ieri serata magica con tre ori nella marcia, nel karate e nella staffetta 4x100 metri

Mai nella storia lo sport azzurro aveva conquistato un numero così alto di podi

Dal nostro inviato
TOKYO

Mentre Filippo Tortu, ancora incredulo, piange sulla pista subito dopo la vittoria dei 4X100, e Marcell Jacobs, più freddo, cerca una bandiera tricolore in cui avvolgersi, arriva la telefonata del presidente Sergio Mattarella: «Bravissimi. Vi aspetto al Quirinale». A breve giro di posta si aggiungono i complimenti di Draghi per questa vittoria tricolore. «Sono orgoglioso di questa meravigliosa squadra che ha dato un'altra grande felicità all'Italia, dopo gli europei di calcio. La più grande Olimpiade di sempre» dice il presidente del Coni Giovanni Malagò.

Ieri nel giro di poche ore gli italiani hanno conquistato tre medaglie d'oro. Antonella Palmisano nella 20 km di marcia. Luigi Busà nel karate. E una magnifica staffetta 4x100 con Lorenzo Patta, Marcell Jacobs, Eseosa Desalu e Filippo Tortu, ultimo fantastico frazionista che con appena un centesimo di secondo ha battuto - di nuovo dopo la finale degli Europei di calcio - la Gran Bretagna.

Per l'Italia che è salita al settimo posto del medagliere, superando la Germania, è il decimo oro, con il numero dei podi di Tokyo salito a 38, superando il precedente record di 36 raggiunto a Los Angeles 1932 e Roma 1960.

Nella spedizione olimpica che ha regalato all'Italia primati su primati, con titoli olimpici storici come quello dei cento metri e del salto in alto, e in un ventaglio di discipline quanto mai ampio, si annidano solo alcuni sport che hanno deluso. E che ora dovranno rimettersi in carreggiata in vista della Olimpiade a Parigi nel 2024.

In un «Italia team» che ha saputo cogliere fin qui 10 medaglie d'oro, 10 d'argento e 18 di bronzo in 15 discipline diverse (atletica, canoa, canottaggio, ciclismo, taekwondo, vela, karate, scherma, nuoto, sollevamento pesi, tiro con l'arco, tiro a volo, ginnastica, judo e pugilato) le tradizionali miniere di titoli, tiro a volo e scherma, sono state al di sotto delle attese. E gli sport di squadra hanno deluso, mancando contemporaneamente la qualificazione alle semifinali. A Tokyo, però, non tutte le sconfitte sono state uguali e tutto sommato il successo globale della spedizione può far sì che non ci siamo ripercussioni sui bilanci delle federazioni a cui i risultati hanno arriso meno.

Il basket sorride

Quasi indolore è stata l'eliminazione ai quarti della Nazionale di Meo Sacchetti. La Fip presieduta da Gianni Petrucci può essere soddisfatta. L'inattesa vittoria nel preolimpico di Belgrado e gli ottimi match giocati a Tokyo hanno ridato lustro all'Italbasket. Il contributo di Sport e Salute da circa 9 milioni elargito nel 2021 non è così in discussione. E si augura che l'entusiasmo generato trascini anche il campionato il presidente della Lega Basket Serie A, Umberto Gandini: «Tra le belle partite giocate dalla Nazionale e il Governo che ieri ci ha concesso di aprire i palazzetti al 35%, diciamo che ci accingiamo a ripartire in un clima più positivo rispetto allo scorso anno. E mi auguro che da qui a settembre le arene possano accogliere una percentuale di spettatori ancora maggiore».

Il volley riparte dai campionati

I successi degli ultimi anni delle squadre di pallavolo maschile e femminile e il numero dei giovani praticanti hanno portato alla Federazione contributi nel 2021 per 11,8 milioni (i terzi in assoluto dopo calcio e nuoto sui 250 milioni attribuiti in totale da Sport e salute). I rovesci giapponesi dunque non dovrebbero incidere sotto questo punto di vista. Non impensieriscono in ogni caso le due Leghe che potranno schierare molti medagliati olimpici, accanto ai talenti italiani. I due campionati tricolori si preparano a entrare in una nuova l'accordo siglato dalle due Leghe con il fondo Cvc. «Il fondo investirà circa 30 milioni - spiega Massimo Righi, presidente della Lega Serie A maschile - per migliorare il nostro prodotto. Impianti, brand e posizionamento. Le sconfitte della nazionale non interferiranno sulla crescita».

Scherma al palo

Le cinque medaglie conquistate senza un oro, ma con assalti talvolta incomprensibili per la bravura degli schermidori scesi in pedana, hanno messo a soqquadro la componente tecnica della Federazione, con tanto di ammutinamento dei fiorettisti che hanno chiesto il licenziamento dell'allenatore. Da sempre la scherma aveva abituato a una messe di medaglie che nel 2021 ha garantito un assegno alla federazione di 7,2 milioni. Nell'insieme su un giro d'affari preventivato per il 2021 di circa 11 milioni 331mila derivano da sponsor e pubblicità, 8,2 di contributi pubblici e 1,1 milioni per le quote associative (per 21 tesserati). Un patrimonio da difendere e una scuola che andrà rilanciata in vista di Parigi 2024. Lo stesso vale per il tiro a volo. Altro simbolo dello sport olimpico tricolore sottotono. Ma c'è sempre un'altra gara. L'Olimpiade toglie. L'Olimpiade restituisce.

IL MEDAGLIERE AZZURRO

38

I podi dell'Italia

Con le tre medaglie d'oro conquistate ieri il bottino dell'Italia raggiunge il record storico di 38 podi (10 ori, 10 argenti e 18 bronzi)

Il Sole 24 ORE

Data: 07.08.2021 Pag.: 8
Size: 467 cm2 AVE: € 61177.00
Tiratura: 91744
Diffusione: 138603
Lettori: 713000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



Staffetta d'oro.Da sinistra Lorenzo Patta, Marcell Jacobs, Eseosa Desalu e Filippo Tortu

07-AGO-2021
da pag. 10 / foglio 1

Macerata
il Resto del Carlino
Dir. Resp.: Michele Brambilla
Tiratura: N.D. Diffusione: 2648 Lettori: 29000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

PALLAVOLO

Italvolley, De Giorgi convoca il libero Balaso

Scoppa all'interno



Italvolley, inizia l'era De Giorgi Il libero Balaso tra i convocati per il raduno in vista degli Europei

CIVITANOVA

La notizia è passata un po' sotto traccia, complice la cocente eliminazione della Nazionale alle Olimpiadi di Tokyo contro la non irresistibile Argentina. Da qualche giorno è entrata nel vivo la nuova era De Giorgi, è formalmente avvenuto quel cambio della guardia, inverso rispetto alla Lube, che ha portato Fefè a subentrare come ct a Blengini. Il nuovo selezionatore ha convocato gli atleti a Cavalese e ora li sta allenando a Mantova, nella città di Virgilio preparerà infatti la prossima e imminente manifestazione. Sì perché dal primo al 19 settembre in Polonia, Repubblica Ceca, Estonia e Finlandia (itinerante come quelli di calcio) si svolgeranno gli Europei. De Giorgi e i suoi ragazzi lavoreranno fino al 13 agosto, poi di nuovo dal 17 al 27. La Lube al momento è rappresentata da Fabio Balaso più il giovane Gardini che gioca nella Ncaa americana. Il libero biancorosso, da almeno un anno il migliore italiano nel ruolo, diventa il perno azzurro, in primis per meriti propri e poi perché il «vecchio» Colaci (classe 1985) ha comunicato l'addio alla Nazionale. Questi sono, al momento, i 16 convocati: Saitta (Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia); Sperotto, Pinali e Cavuto (Trentino Volley); Recine (Bluenergy Piacenza); Gardini e Balaso (Cucine Lube Civitanova); Bottolo e Vitelli (Kioene Padova); Gironi (Prisma Taranto); Mazzone (Leo Shoes Modena); Ricci e Piccinelli (Sir Safety Conad Perugia); Cortesia (Verona Volley); Federici (Vero Volley Monza); Romanò (Power Volley Milano).

an. sc.



Il libero della Lube Fabio Balaso



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

La Gazzetta dello Sport
06-AGO-2021
da pag. 1-44 /foglio 1 / 3
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
Tiratura: 142941 Diffusione: 97804 Lettori: 1689000 (0000004)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

C'È IL SÌ DEL GOVERNO AI POSTI A SCACCHIERA

Stadi al 50% col green pass
Obiettivo: riapertura totale

di ESPOSITO
▶ 44-45

C'è il sì del Governo stadi aperti al 50%

CLUB ACCONTENTATI RESTA L'OBBLIGO DEL GREEN PASS E I POSTI SARANNO A SCACCHIERA

Tolto il vincolo del metro di distanziamento
Per i palazzetti la capienza sale fino al 35%
Gravina: «Segnale di fiducia verso il calcio»

Botteghino
Le società potranno iniziare a vendere i biglietti per le gare di campionato al via il 21 agosto

Sottosegretario
Vezzali: «Risultato auspicato non solo dalle istituzioni sportive ma da tutti gli appassionati»

DI CHE COSA PARLIAMO

Il Consiglio dei Ministri ieri ha dato l'ok alla riduzione del distanziamento negli stadi che potranno quindi riaprisi ai tifosi per il 50% di capienza già dalla ripresa delle competizioni: un modo per soddisfare almeno in parte le richieste delle società che chiedevano impianti totalmente aperti (con spettatori muniti di green pass) e che rischiavano pesanti perdite da botteghino

di **Elisabetta Esposito**

ROMA

Il primo obiettivo è stato raggiunto: gli stadi riapriranno già dalla prima giornata con una capienza del 50%, ovviamente in zona bianca e con obbligo di green pass per il pubblico. Quella che era la vera urgenza per Figc e Lega è stata dunque compresa dal Governo che ieri ha deciso di andare incontro alle esigenze del calcio italiano togliendo il vincolo del metro di distanziamento per gli impianti all'aperto ed aumentando pure il limite massimo in quelli al chiuso. Come i palazzetti che, complice la spinta del ministro Giorgetti, vedono ora salire il limite massimo della capienza da 25 a 35%. Un risultato frutto di un lungo lavoro, fatto di grida d'allarme e mediazione, di dialettica istituzionale e diplomazia. Un risultato che soddisfa il presidente Gravina, che su questo obiettivo aveva puntato con decisione una volta compreso che oggi, vista pure la curva dei contagi, non si sarebbe potuti arrivare alla riapertura totale degli impianti. Un risultato arrivato anche grazie all'impegno del Sottosegretario allo Sport Valentina Vezzali, a cui di fatto il Governo ha lasciato la responsabilità di decidere come strutturare il distanziamento degli impianti. Un risultato che al momento accontenta anche i club, che possono finalmente far partire la vendita dei biglietti di un campionato che partirà tra appena due settimane.

Tanto lavoro A sbloccare una situazione non semplice, visto che il decreto del 22 luglio da un


La Gazzetta dello Sport
COME TE NESSUNO VALE
MESSI SE NE VA
STANO MA... VERO MARCIA TRIONFALE



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

La Gazzetta dello Sport
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
Tiratura: 142941 Diffusione: 97804 Lettori: 1689000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

lato apriva al 50% ma dall'altro chiedeva il distanziamento di un metro che riduceva la capienza al 25-30%, è stata la cabina di regia governativa di ieri mattina. Qui il Cts, che aveva acquisito molte informazioni sulle richieste dello sport in un colloquio avuto con la Vezzali martedì, ha dato parere positivo a ridurre il famoso distanziamento negli impianti all'aperto, trovando il consenso del premier Draghi. Il Consiglio dei Ministri del pomeriggio ha poi definito le modalità di intervento, approvando una norma che, a fronte di un confermato 50% di capienza massima, demanda la definizione delle modalità di assegnazione dei posti alle linee guida che saranno emanate nei primi giorni della prossima settimana dal Dipartimento per lo Sport dello Sport della Vezzali stessa. Che il Sottosegretario sia favorevole a far crescere il numero di spettatori negli stadi è cosa nota (in passato aveva chiesto di arrivare al 75%), dunque autorizzerà il 50% con la formula a scacchiera che ha sempre sostenuto e che varrà anche per altri grandi eventi all'aperto come i GP di Monza e Misano. «Ringrazio il Presidente del Consiglio, Mario Draghi ed i colleghi del Governo per aver accolto le richieste che ho avanzato e che miravano a dare risposte sulle modalità per garantire il graduale ritorno alla normalità per l'accesso del pubblico agli impianti sportivi - ha detto la Vezzali –. È un risultato auspicato non soltanto dalle componenti istituzionali e sportive, ma da tutti gli appassionati italiani ed è uno dei punti più significativi tra quelli affrontati nel corso degli incontri che ho avuto in questi giorni con i presidenti federali e quelli delle Leghe di calcio, pallacanestro e pallavolo, in un clima di assoluta trasparenza e collaborazione».

Riconoscimenti Ma se oggi il calcio può tirare un mezzo sospiro di sollievo è merito pure del grande lavoro di Gabriele Gravina. Sugli stadi il presidente della Figc, affiancato da quello della Lega di A Paolo Dal Pino, aveva da tempo avviato contatti con le istituzioni per far comprendere quanto mantenere la capienza al 25-30% fosse pericoloso per i club, anche quelli di Serie A, che del resto erano stati i primi a lanciare l'allarme reclamando la riapertura al 100%. Contatti che sono culminati nella lettera che venerdì scorso Gravina ha inviato a Palazzo Chigi e ad alcuni ministeri chiave come quello della Salute, il Mise e il Mef, oltre ovviamente al Dipartimento per lo Sport. Nella lettera comparivano una serie di urgenze per «impedire che la crisi del calcio professionistico obblighi i club al blocco dell'attività». Un messaggio da "ora o mai più" in cui, accanto alla richiesta di alcuni interventi in sostegno delle società professionistiche (come sgravi fiscali o sospensione del divieto di sponsorizzazione con aziende di betting), si evidenziava come prima necessità proprio la riapertura degli stadi e si suggeriva di «prendere in considerazione il concetto di sedute alternate a scacchiera in luogo della distanza interpersonale di un metro» a fronte dell'obbligo di green pass. Ieri, una volta avuta la conferma del fatto che il Governo avesse pienamente compreso e accolto le sue istanze, ha dichiarato: «La decisione adottata dal Consiglio dei Ministri sulle nuove modalità di apertura al pubblico degli stadi rappresenta un importante e concreto segnale di fiducia verso il mondo del calcio», ringraziando il Governo, in particolare Draghi, Speranza e la Vezzali. Adesso si può davvero ripartire, ma la speranza è vedere presto ancora più tifosi in tribuna. Pd e M5S hanno presentato due emendamenti in cui chiedevano l'apertura al 75%: li porteranno avanti anche alla luce di questo 50%. Molto dipenderà poi dal numero di vaccinati con doppia dose (oggi il 62,42% della popolazione over 12): quando saremo intorno al 70-75%, se i contagi lo permetteranno, le limitazioni potrebbero cambiare ancora.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



HANNO DETTO

Ringrazio il governo: questa decisione contempla le esigenze delle società con la tutela della salute



Gravina
PRESIDENTE FIGC

Traguardo ottenuto con grande fatica. Puntiamo altre vittorie, il calcio è in difficoltà



Marotta
A.D. INTER

Sotto una certa quota l'apertura degli stadi sarebbe stata solo una perdita per i club



Balata
PRESIDENTE LEGA B

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

06-AGO-2021
da pag. 1-44 /foglio 3 / 3

La Gazzetta dello Sport
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
Tiratura: 142941 Diffusione: 97804 Lettori: 1689000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Quanti spettatori potranno entrare negli impianti di Serie A



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4